



agenzia stampa elettronica agroalimentare
(c.a.s.e.a.)

SOMMARIO

Anno 25° - n° 11 15 marzo 2026

1.1 EDITORIALE

L'IRAn dei giusti?

3.1 CEREALI

"Cereali e dintorni". Nuova guerra nuove variazioni

4.1 CEREALI

"Cereali e dintorni". La "pace" questa sconosciuta.

5.1 LATTIERO CASEARIO

Lattiero Caseario: "Formaggi stabili, rimbalza il burro."

6.1 AGROMECCANICA

Da Veronafiere. Nobili espone la BVF serie 101

8.1 AGRICOLTURA

TG AGRIFOOD del 11 marzo 2026 — Agricoltura, cresce la leadership femminile ... (Video)

9.1 EVENTI VINO

Inizia oggi a Merano il FarmFood Festival ove i sapori autentici dei masi altoatesini sono protagonisti al Kurhaus

11.1 ALLERTA ALIMENTARE

"Frammenti metallici" in Uova al cioccolato

12.1 ALLERTA SALUTE

Allerta. Solfiti oltre i limiti nei gamberi bianchi congelati richiamati dal mercato

(per seguire gli argomenti correlati [clicca QUI](#))

Editoriale

L'IRAn dei giusti?



La guerra "Finirà presto, non c'è più niente da bombardare". Donald Trump si dimostra particolarmente ottimista sulla questione iraniana. Netanyahu: "Stiamo spezzando le ossa all'Iran ma non abbiamo ancora finito". ... e dall'Ucraina non giungono più notizie. Intanto la Cina misura le debolezze dell'impianto bellico statunitense e Taiwan comincia a preoccuparsi per un alleato che uscirà, comunque, indebolito dal confronto iraniano.

Di **Lamberto Colla** Parma, 15 marzo 2026. - Se da un lato Trump cerca occasioni per chiudere un conflitto che rischia di impantanarsi come il Vietnam, cercando di convincere il mondo che l'IRAN è stata sconfitta, dall'altra parte, il "collega" israeliano invece richiama gli USA alla prosecuzione delle ostilità sino alla fine.

Ma quale fine?

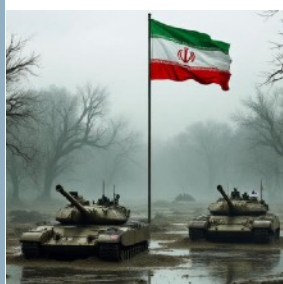
La potenza di fuoco messa in campo dagli statunitensi e da Israele è impressionante. Addirittura tre portaerei in zona, sottomarini, cacciatorpedinieri e altri mezzi navali di supporto, difesa e d'attacco.

Nei primi 11 giorni di guerra sono stati spesi 11,3 miliardi di dollari. Oltre 5 miliardi di dollari spesi in munizioni solo nei primi due giorni di guerra contro l'Iran. E' questo il conto presentato dal Pentagono, messo nero su bianco in una valutazione fornita dalla Difesa Usa al Congresso.

Ma oltre al costo enorme la preoccupazione che sta muovendo in modo silente tra i consiglieri di Trump riguarda il modo in cui il Dipartimento della Difesa statunitense starebbe 'bruciando' sistemi d'arma avanzati - tra cui munizioni guidate di precisione a lungo raggio.

Insomma si tratterebbe di un rapido "dimagrimento" delle armi strategiche che potrebbe compromettere il sistema di difesa statunitense.

In tutto questo bailamme, quello che sorprende è la resistenza degli iraniani che





si oppongono ai sofisticatissimi armamenti a stelle e strisce o con la Stella di David, con droni dal costo irrisorio (22.000 dollari /cad). Si tratta dei letali **Shahed**, protagonisti dall'Ucraina al Medio Oriente capaci di cambiare le sorti del conflitto.

Migliaia sono ben nascosti nel sottosuolo iraniano e le rampe di lancio hanno le dimensioni di un container, trasportabili su camion quindi pronti a operare in qualsiasi angolo del paese. Mimetismo e mobilità oltre a una rapidità costruttiva a basso costo consente di far partire stormi di droni letali che giungono a pioggia sugli obiettivi riuscendo, proprio per il numero elevato di velivoli senza pilota, a bucare le difese missilistiche di Israele e delle numerose basi USA che circondano l'IRAN.

Una pioggia "acida" di droni che sta mettendo a ferro e fuoco anche Tel Aviv, al punto che è stata vietata la diffusione di immagini, pena sanzioni pesantissime.

Mentre **Tel Aviv, Gerusalemme e Haifa** sono in fiamme sotto una pioggia di missili e bombe a grappolo, dimostrando tutta l'impotenza del sistema di difesa tanto reclamizzato dell'Iron Dome, l'Iran non ha nessuna intenzione di trattare, gli sciiti in tutto il Medio Oriente stanno dando alle fiamme le ambasciate Usa e le postazioni militari NATO.

Gli Hezbollah e il Libano si sono uniti all'Iran, così come le Guardie di Liberazione Irachene, con la Cina che fornisce mappature aeree delle zone nevralgiche e siti strategici e la Russia che prepara spedizioni di armi e munizioni.

Una guerra che espone agli osservatori militari russi, cinesi ecc... quelli che potrebbero essere i punti di debolezza della macchina da guerra statunitense che peraltro sta dilapidando molto del patrimonio bellico dello Zio Sam, con gran soddisfazione dei nemici ma anche degli amici produttori di armi.

Insomma se la Cina dovesse decidere di invadere Taiwan, saprebbe come annichilire la flotta USA.

L'IRAn ha lanciato la sua invettiva contro le installazioni militari a stelle e strisce dislocate nei paesi del golfo, ha bloccato lo stretto di Hormuz prendendo di mira le petroliere che tentano l'attraversamento ma quel che sta minando la sicurezza, non solo del medio oriente ma anche nostra, è la **distruzione dei sistemi radar** che tenevano sotto controllo tutta la zona con la grave conseguenza della riduzione estrema del tempo di preavviso da attacchi missilistici e di conserva dei tempo di messa al riparo dei civili e dei militari.



La **ricostruzione** delle basi USA e dei sistemi di controllo radar costerà anni di lavoro e miliardi e miliardi di dollari. Ma nel frattempo resteranno scoperte le zone da difesa.

Se gli USA e Israele non riusciranno entro pochi giorni a fare un cambio di governo in IRAN la batosta, anche in caso di vittoria, sarà devastante e umiliante al punto che potrebbe spingere Israele alla malaugurata ipotesi di utilizzare le bombe atomiche tattiche per far terminare il conflitto.

Ma quello che seguirà non è più prevedibile e tantomeno sarà controllabile.

Siamo a un punto tale del conflitto che gli aggressori non possono più fare una retromarcia onorevole e gli aggrediti non sono più disposti a negoziare soprattutto a fronte dei successi ottenuti sul campo, che immaginiamo stiano galvanizzando gli Ayatollah.

Intanto, per effetto del blocco di Hormuz, dal quale passa il 25% delle fonti energetiche fossili mondiali e il 50% dei fertilizzanti, il petrolio è salito oltre i 100\$ al barile portando il gasolio a superare i 2€/litro (stranamente nel 2008 era a 150€ e il gasolio a 1,3€!). E' fuor di dubbio che un obiettivo militare iraniano è appunto anche la finanza globale e i costi energetici che graveranno sulle economie occidentali sono diventati strumenti a loro alleati al punto che la Federazione Russa ha "offerto" all'europa il suo gas e petrolio, ovviamente rifiutato.

Siamo di fronte alla più grave e profonda crisi geopolitica, finanziaria e energetica che il mondo abbia mai registrato.

Intanto in Europa pensiamo all'ambiente, all'euro 7 e utilizziamo cannucce biodegradabili mentre i pazzi scatenati tra Ucraina e medio Oriente si lanciano almeno 5.000 missili al giorno, che una qualche polvere sottile produrranno pure. Ma temo che non si morirà per le PM10 delle vetture a combustibile fossile...

(Vignetta di Copertina a cura di Romolo Buldrini L'Aquila) - Altre vignette realizzate con AI.)



-----&-----

(per seguire gli argomenti "Editoriali" [clicca qui](https://www.gazzettadellemilia.it/politica))



CEREALI

“CEREALI E DINTORNI”. DAZI E CONTRO DAZI

Nel mondo delle bioenergie la carenza delle matrici sostenibili certificate sta peggiorando e siamo in piena follia burocratica.

Mario Boggini e Virgilio

Cereali

“Cereali e dintorni”. Nuova guerra nuove variazioni

Venerdì 27/2 mercati in ripresa. Sabato 28/2 aggressione IRAN e il 2/3 prezzi in declino registrati col telematico.

Di Mario Boggini e Virgilio

Milano, 9 marzo 2026 - Segnalazione del 27 febbraio 2026 -

[\(... Per NEWS in tempo reale e complete di prezzi aggiornati: ... per maggiori informazioni e accedere alle notizie in tempo reale e complete potete contattare Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - \(per contatti +39 338 6067872\) ...\)](#)

di ricoperture di posizioni corte su mais e grano e ulteriori acquisti sulla soia. Riguardo agli olii è peggio ancora! Visto dove sta correndo il petrolio...

Un ennesimo “Cigno Nero” si è manifestato e non sappiamo proprio dove possiamo andare a finire, fortunatamente al momento altre super potenze si stanno estraniando da questo conflitto.

Ma come proseguiranno gli accordi commerciali USA/CINA con questa guerra in corso?

Il momento è critico e saranno necessari diversi giorni per avere chiara la reazione del mercato delle commodities.

Intanto i guai sullo stretto di Hormuz hanno ampi spazio di azione.

La volatilità del mercato resterà elevata.

Probabile che anche la quiete del mercato domestico italiano, subirà qualche scossa!

Indici Internazionali al 2 marzo 2026

L'indice dei noli b.d.y. è stabilito a 2.140 punti il petrolio wti è salito a circa 72 al barile, il cambio €//\$ gira a 1,17255 ore 08,33. Lo scivolamento dell'euro è inevitabile a guerra in corso!

Indicatori del 2 marzo 2026

Noli (*)	€//\$	Petrolio WTI
2.140	1,17255 ore 08,33.	72,0 \$/bd

(*) Noli - L'indicatore dei “noli” BDY è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

<https://www.andalini.it/it/>

<https://www.gazzettadellemilie.it/component/banners/click/48>

[Mario Boggini](#) - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le

Chiusure Chicago di venerdì 27.02.2026

SEMI mar 1157,2 (+9,4) mag 1170,6 (+7,2) lug 1182,6 (+6,4)
FARINA mar 315,5 (-2,1) mag 320,5 (-4,4) lug 322,8 (-0,3)
OLIO mar 61,29 (0) mag 61,85 (+0,05) lug 61,89 (+0,01)
CORN mar 438,6 (+5,4) mag 448,4 (+5,0) lug 456,0 (+6,6)
GRAND mar 591,2 (+10,4) mag 591,4 (+17,0) lug 598,6 (+16,6)

Tra parentesi le variazioni sulle vendite precedenti in cassammi di dollaro per Bushel per semi.

Chiusure MATIF di venerdì 27.02.2026

CORN mar 214,50 (+11,00) glu 197,25 (+4,50) ago 200,50 (+4,00)
GRAND mar 197,50 (+4,25) mag 201,50 (+3,75) set 206,00 (+3,50)
COLZA mar 497,00 (+2,75) ago 471,25 (+0,50) nov 473,75 (+0,75)

Tra parentesi le variazioni sulle vendite precedenti in euro per tonnellata.

I mercati venerdì avevano chiuso senza l'attuale guerra USA + Israele verso l'Iran, ora il telematico indica:
SEMI mar -1,4 mag -0,6 lug -0,2 CORN mar -2,4 mag -0,6 lug +0,2
FARINA mar -1,9 mag -4 lug -5,9 GRAND mar -3 mag +0,2 lug -0,2
OLIO mar +1,3 mag +1,21 lug +1,16

La forza del mercato del petrolio ha introdotto un “premio di guerra” e maggiore volatilità nei mercati energetici. Questo movimento probabilmente si rifletterà anche sui cereali per operazioni





CEREALI

“CEREALI E DINTORNI”. LA “PACE” QUESTA SCONOSCIUTA.

Gli analisti confidano nell'esaurimento delle scorte belliche iraniane. La pace dovrebbe correre su binari diversi, ma ... ben venga comunque.

Mario Boggini e Virgilio

Cereali

“Cereali e dintorni”. La “pace” questa sconosciuta.

Gli analisti confidano nell'esaurimento delle scorte belliche iraniane. La pace dovrebbe correre su binari diversi, ma ... ben venga comunque.

Di Mario Boggini e Virgilio Milano, 12 marzo 2026 - Segnalazione del 5 marzo 2026 -

[\(...Per NEWS in tempo reale e complete di prezzi aggiornati: ... per maggiori informazioni e accedere alle notizie in tempo reale e complete potete contattare Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - \(per contatti +39 338 6067872\) ...\)](#)

La paralisi logistica nel Golfo Persico sta incidendo non solo sui flussi di petrolio e gas, ma anche sulle materie prime industriali. Le criticità nei trasporti

Chiusure Chicago di mercoledì 04.03.2026
SEMI -1 FARINA -4,3 OLIO +0,77 CORN -2,8 GRANO -5,6
Tre parentesi le variazioni sulla seduta precedente in centesimi di dollaro per Bushel per semi, corn e grano, in dollari per tonnellata esorta per la farina
Chiusure MATIF di mercoledì 04.03.2026
CORN (gru) +1,25 GRANO (mag) -0,75 COLZA -0,4
Tre parentesi le variazioni sulla seduta precedente in euro per tonnellata.

stanno comprimendo l'offerta di alluminio, fertilizzanti, polimeri e molto altro (a tale proposito ricordate cosa successe con l'incidente nello stretto di Suez).

A tutti è noto cosa sta succedendo sul mercato del gas e delle energie in generale, con riflessi immediati sui trasporti e sui costi energetici industriali e commerciali.

Il settore delle **materie prime** ondeggia in questo mare magnum dove, merce non ne manca, ma si sa le materie prime sono oggetto di speculazioni anche derivate dal mondo delle energie quindi oli, biodiesel/ cereali ed etanolo.

Riportiamo un interessante articolo preso da, Morning forex di Credit Agricole:

“Il conflitto nel Golfo procede senza nessun segnale di de-escalation con il confronto muscolare, e non diplomatico, che continua. A fronte di un continuo martellamento israelo-americano su obiettivi militari, Teheran invece che crollare si sta

riorganizzando con attacchi ritornici in tutta la regione. Alcuni analisti li vedono come “attacchi poco organizzati” e “alla disperata” segno di debolezza intrinseca”.

L'Iran ha anche attaccato alcune postazioni petrolifere dei paesi limitrofi mentre Hormuz è stato dichiarato chiuso al traffico in quanto presidiato dalle sue forze armate. Trump su questo fronte promette protezione senza fornire grandi dettagli. Qualche analista paventa il dispiegamento di navi militari a protezione dei cargo tanto quanto fatto per quelli in transito nel Mar Rosso meridionale. Fonti americane hanno confermato che i progressi militari sono più rapidi delle previsioni, ma questo non basta a ridurre l'incertezza.

Sul tavolo degli analisti ci sono in ordine di valutazione: 1) velocità di consumo/distruzione degli armamenti iraniani, 2) ripristino della navigazione nel Golfo Persico, 3) transizione politica iraniana.

Gli analisti guardano alle dinamiche dei mercati di breve termine focalizzandosi sui primi due fattori che oggettivamente potrebbero essere raggiunti nei tempi previsti da Trump (4 settimane o forse poco più). Lasciamo però il beneficio del dubbio poiché la situazione è decisamente fluida. Per gli analisti prima l'Iran finisce l'arsenale missilistico prima si può procedere alla stabilizzazione sebbene ad oggi non siano emersi segnali che la transizione politica possa attuarsi internamente e pacificamente. Scrivono gli analisti che l'eventuale invio di truppe di terra americane sul suolo iraniano dovrebbe emergere da una richiesta del Governo di transizione ... una volta “sotterrate” le armi.”

In questo scenario bellico, la quiete del mercato domestico italiano sta subendo ripercussioni importanti: in primis quelle che riguardano i costi energetici e dei



trasporti, in seconda battuta quelle che definiscono l'indebolimento dell'euro, infine si nota una stretta sui crediti e sui rating assicurativi nel settore Agroindustriale. Ma la regina del disturbo in questi giorni per il nostro settore è la **carenza fisica di farina di soya** che si protrarrà ancora per alcune settimane. Poi fatto salvo nuovi guai dovremmo registrare un calo delle quotazioni.

Per il mercato delle **bioenergie** solo lacrime e sangue alla ricerca di matrici sostenibili, però a quotazioni contenute stante le derivate dei vari decreti-legge, e dell'ultimo “decreto bollette” e da alcuni ritardati pagamenti del GSE sempre più attento e fiscale.

Indici Internazionali al 5 marzo 2026

L'indice dei noli b.d.y. è salito a 2.242 punti il petrolio wti è salito a circa 77\$ al barile, il cambio €/€ gira a 1,15976 ore 07,36. Lo scivolamento dell'euro continua.

Indicatori del 5 marzo 2026

Noli (*)	€/€	Petrolio WTI
2.242	1,15976 ore 07,36.	77,0 \$/bd

(*) Noli - L'indicatore dei “noli” BDY è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

<https://www.andalini.it/>
<https://www.gazzettadell'emilia.it/component/banners/click/48>

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

[Officina Commerciale Commodities srl - Milano](#)

LATTIERO CASEARIO

Lattiero Caseario: "Formaggi stabili, rimbalza il burro."

News Lattiero Caseario - n°9 10° - 11° settimana - 9 marzo 2026

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della X - XI settimana 2026 "Burro e crema in gran ripresa-" (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma).

Virgilio - CLAL

Agroalimentare

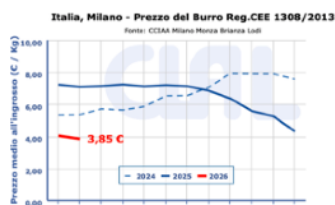
Lattiero Caseario: "Formaggi stabili, rimbalza il burro."

News Lattiero Caseario - n°9
10° - 11° settimana
- 9 marzo 2026

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della X - XI settimana 2026 "Burro e crema in gran ripresa-" (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma).

di Redazione Parma, 9 marzo 2026 -

LATTE SPOT – A Milano i prezzi cedono su tutti i fronti, a Verona il latte scremato pastorizzato estero e il Latte Bio milanese cede anch'esso.



CREMA A USO ALIMENTARE (40%mg): 2,04 €/Kg. (+)
MARGARINA dicembre 2025: 1,70 – 1,80 €/kg (=)

Borsa di Verona (9/3/2026)
PANNA CENTRIFUGA A USO ALIMENTARE: 2,00– 2,10 €/Kg. (+)

Borsa di Parma 6/3/2026 (+)
BURRO ZANGOLATO: 1,75 €/Kg.

MI (9/3/2026)
Latte crudo spot nazionale
20,10 22,17 (-)
Latte Intero pastorizzato estero
21,14 22,68 (-)
Latte scremato pastorizzato est.
08,80 10,35 (-)
Latte spot BIO nazionale
45,36 46,80 (-)

BURRO E PANNA – Alla Borsa Merci di Milano il mercato si "scalda" ancora più. Alla borsa di Parma il burro zangolato ha un nuovo rimbalzo e pure alla Borsa di Reggio Emilia. Gran rimbalzo della crema veronese, la crema di latte di Milano cresce anch'essa - Margarina stabile a dicembre.

Borsa di Milano (9/3/2026)
BURRO CEE: 4,30 Kg. (+)
BURRO CENTRIFUGA: 4,45 €/Kg. (+)
BURRO PASTORIZZATO: 2,50 €/Kg. (+)
BURRO ZANGOLATO 2,30 €/Kg. (+)



Borsa di Reggio Emilia 3/3/2026 (+)
BURRO ZANGOLATO: 1,75 – 1,75 €/kg.
Prezzo "a riferimento" del latte: fissato a 98,60 euro/q.le il valore per il III° quadrimestre 2024

GRANA PADANO– Milano (9/3/2026)

– Grana Padano: Ancora Stabile.

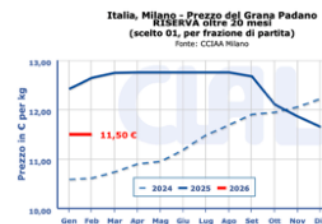
Dall'inizio del nuovo anno non vi sono state variazioni di prezzo.

- Grana Padano 9 mesi di stagionatura e oltre: 9,25 – 9,35 €/Kg. (=)

- Grana Padano 16 mesi di stagionatura e oltre: 10,60– 10,85 €/Kg. (=)

- Grana Padano Riserva 20 mesi di stagionatura e oltre: 11,40 – 11,60 €/Kg. (=)

- Fuori sale 60-90 gg: 7,20– 7,30 €/Kg. (=)



Italia, Parma - Parmigiano Reggiano stag. minimo 24 mesi e oltre (qualità scatto 12% fra 0-1, per lotti di partita)
Fonte: CCIAA Parma (Prezzo medio mensile)



PARMIGIANO REGGIANO – Parma 9/3/2026 – A Parma i listini rallentano e si stabilizzano, e anche alla borsa milanese i prezzi rallentano
PARMA (6/3/2026) MILANO (9/3/2026)

-Parmigiano Reggiano 12 mesi di stagionatura e oltre: 14,30 – 14,65 €/Kg. (=) - 14,35 – 14,50 €/kg (=)

-Parmigiano Reggiano 15 mesi di stagionatura e oltre: 14,95 – 15,35 €/Kg. (=) -

-Parmigiano Reggiano 18 mesi di stagionatura e oltre: 16,20 – 16,70 €/Kg. (=) - 16,25 – 16,30 €/kg (=)

-Parmigiano Reggiano 24 mesi di stagionatura e oltre: 17,15 – 17,40 €/Kg. (=) - 17,25 – 17,60 €/kg (=)

-Parmigiano Reggiano 30 mesi di stagionatura e oltre: 17,55 – 17,90 €/Kg. (=) - 18,05 – 18,50 €/kg (=)

PECORINO ROMANO DOP – Milano 9/3/2026 – A Milano i listini sono stabili.

MILANO (9/3/2026)

-Pecorino Romano DOP 5 mesi di stagionatura e oltre: 10,80– 10,90 €/Kg. (=)

-Pecorino Romano DOP 8 mesi di stagionatura e oltre: 11,05– 11,10 €/Kg. (=)

(per accedere alle notizie sull'argomento clicca qui)

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))



DA VERONAFIERE. NOBILI ESPONE LA BVF SERIE 101

Nobili spa



Da Veronafiere. Nobili espone la BVF serie 101

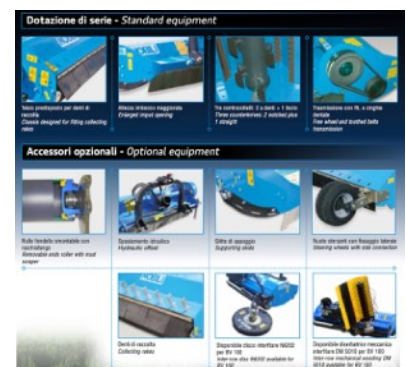
Molinella (BO) 12 marzo 2026 – Ricordiamo che in via generale i triturator BV, BVL e BVR di Nobili sono trinciasarmenti pensate per l'utilizzo in vigneto, frutteto e oliveto. Sono contraddistinte da un profilo arrotondato, trasmissione ribassata e compatta, telaio realizzato con acciai alto resistenziali in doppia cassa (parziale o totale); montano utensili pesanti e dotate di 3 file di controcoltelli.

L'apertura della bocca di ingresso maggiorata consente l'introduzione e la triturazione di un



Le trince BV 101 sono equipaggiate con rullo a fondelli smontabili o ruote e alette di protezione in ferro per evitare la proiezione di oggetti pericolosi.

Tutti i modelli sono
provvisi di ruota
libera.





AGRO

MECCANICA

MODELLI E CARATTERISTICHE

Modelli - Models	BV 15i	BV 18i	BV 20i	BV 22i	BV 24i
Categoria attrezzo - linkage category	1	1	2	2	2
Spaziamento laterale - Offset	mm	330	450	450	450
Larghezza di lavoro - Working width	mm	1530	1718	1906	2054
Larghezza massima della testata - Max width of the cutting head	mm	1675	1863	2071	2259
Potenza - Power	HP	50-110	60-110	65-110	70-110
kW		37-80	44-80	48-80	51-80
Numero dei coltelli (singoli) - Number of knives (single)	N°/rot.	3 QP4-XPB	3 QP4-XPB	4 QP4-XPB	4 QP4-XPB
Velocità di rotazione rotore - Rotor speed	rpm	2325	2325	2325	2325
Velocità lineare dei coltelli - Knife linear speed	m/s	52	52	52	52
Numero di utensili di taglio - Number of cutting tools	DS	16	18	20	22
Regolazione altezza - Height control					
Dimensioni - Dimensions					
A mm	1675	1863	2071	2259	2447
B mm	1100	1300	1300	1300	1300
C mm	520	520	520	520	520
Peso (full optional) - Weight (full optional)	kg/lbs	570/1246	590/1285	620/1367	680/1499

Dalla Serie 10 alla 1000: prestazioni che crescono per il tuo lavoro

Sviluppati in tre serie 10, 100 e 1000 che definiscono caratteristiche

crescenti per telaio, sia in termini di dimensioni che larghezze di lavoro, oltre che prestazioni crescenti nella combinazione di mazze/coltelli e controcoltelli. La serie 10, normalmente impiegata in vigneti e frutteti stretti, è adatta per erba e sarmenti. Passando alla serie 100 si aumenta il diametro di taglio e la robustezza strutturale, ciò consente l'aumento delle larghezze di lavoro e capacità di trinciare sarmenti fino a 8 cm. Il livello maggiore, serie 1000, è caratterizzato dall'impiego di componenti superdimensionati, un esempio sono le mazze da 2,2 kg e supporti dentati sul rotore che consentono di tritare grossi sarmenti di potatura fino a 10 cm di diametro.



(Nobili.com)

www.gazzettadell'emilia.it e www.cibusonline.net

Link Utili

<https://www.gazzettadell'emilia.it/economia/itemlist/user/985-nobili-spa>

Agricoltura 4.0 scadenze: <https://sgalla.it/news/news/news-sgalla-it-agricoltura-4-0-attenzione-alle-scdenze-per-il-credito-d-imposta-sui-beni->

materiali#:~:text=Come%20sappiamo%2C%20il%20credito%20d.e%2020%20milioni%20di%20euro.

Agricoltura 5.0 <https://agronotizie.imagelinenetwork.com/agrimccanica/2025/03/26/credito-50-si-possono-acquistare-nuove-attrezzature/86930>

Video intervista R&D Nobili: https://youtu.be/2m_QSvZRHow

EIMA articolo Video chiusura GDE: <https://www.gazzettadell'emilia.it/economia/item/34335-eima-international-l%E2%80%99avanguardia-della-meccanizzazione-in-agricoltura.html>

(Nobili.com)



EVENTI VINO

Inizia oggi a Merano il FarmFood Festival ove i sapori autentici dei masi altoatesini sono protagonisti al Kurhaus

Di Mario Vacca Parma, 14 marzo 2026 - Inizia oggi, sabato 14 marzo, al Kurhaus di Merano il FarmFood Festival 2026, la manifestazione dedicata alle eccellenze contadine dell'Alto Adige che riunisce oltre 900 prodotti provenienti da 90 aziende agricole del territorio. L'evento, in programma dalle 10 alle 17, rappresenta uno degli appuntamenti più attesi per gli appassionati di gastronomia autentica e di prodotti legati alla tradizione alpina.



Dopo il successo di Wine&Siena – Capolavori del Gusto, il percorso del Merano WineFestival prosegue dunque dalla dimensione del vino a quella della tavola con la quarta edizione di un evento che celebra la qualità agricola altoatesina. Il festival è organizzato in collaborazione con il marchio di qualità Gallo Rosso dell'associazione Südtiroler Bauernbund e con il Distretto del Cibo Alto Adige.

Il pubblico potrà intraprendere un vero e proprio viaggio sensoriale tra formaggi di malga, speck, vini e numerose altre produzioni agricole certificate 100% Alto Adige, tutte accomunate dal sigillo Gallo Rosso che garantisce origine locale delle materie prime, lavorazione artigianale e assenza di coloranti o conservanti.

La giornata sarà arricchita da un ricco programma di degustazioni guidate, showcooking e workshop culinari. Tra i momenti più attesi, le tre degustazioni alla cieca dedicate a formaggi, vini e speck, pensate per mettere in risalto le diverse sfumature di gusto delle produzioni tipiche del territorio.

Dalle 11 alle 15.30 saranno invece protagonisti alcuni chef ambasciatori della cucina altoatesina legata ai prodotti Gallo Rosso: Tina Marcelli (Johanns), Manuel Ebner (Ansitz Rungghof), Juliane Niederstätter (Putzer Kreuz) e Siegi e Matthias Augscheller (Jägerhof) mostreranno attraverso i loro piatti come l'alta cucina possa nascere proprio dalla valorizzazione della stagionalità e della regionalità degli ingredienti.

Tra le novità dell'edizione 2026 anche il workshop di cucina con Thomas Ortler, chef-patron del ristorante Flurin di Glorenza, durante il quale i partecipanti avranno l'opportunità di preparare due piatti ispirati alla tradizione gastronomica locale, confrontandosi direttamente con un professionista della cucina del territorio.

La filosofia del festival riflette quella che da sempre contraddistingue il Merano WineFestival, guidato da Helmuth Köcher, fondatore e anima della manifestazione. Attraverso la guida The WineHunter, che seleziona eccellenze del mondo wine, food, spirits e beer, il festival è diventato negli anni un punto di riferimento internazionale per la ricerca della qualità assoluta.

Proprio questa attenzione alla selezione rigorosa e all'autenticità dei prodotti ha reso naturale la collaborazione con il marchio Gallo Rosso, creando una sinergia che unisce tradizione contadina, artigianalità e alta gastronomia.

Per una giornata, il Kurhaus di Merano diventa così il luogo in cui scoprire – e degustare – l'anima più autentica dell'Alto Adige: quella che nasce nei masi, nei pascoli e nelle piccole produzioni di montagna.

La Bussola d'Impresa - Mario Vacca

"Mi presento, sono nato a Capri nel 1973, la mia carriera è iniziata nell'impresa di famiglia, dove ho acquisito la cultura aziendale ed ho potuto specializzarmi nel management dell'impresa e contestualmente ho maturato esperienza in Ascom Confcommercio per 12 anni ricoprendo diverse attività sino al ruolo di vice presidente.

Per migliorare la mia conoscenza e professionalità ho accettato di fare esperienza in un gruppo finanziario inglese e, provatane l'efficacia ne ho voluta fare una anche in Svizzera.

Le competenze acquisite mi hanno portato a collaborare con diversi studi di consulenza in qualità di Manager al servizio delle aziende per pianificare crescita aziendali o per risolvere crisi aziendali e riorganizzare gli assetti societari efficientando il controllo di gestione e la finanza d'impresa.



VINO

Un iter professionale che mi ha consentito di sviluppare negli anni competenze in vari ambiti, dalla sfera Finanziaria, Amministrativa e Gestionale, alle dinamiche fiscali, passando attraverso esperienze di "start-up", M&A e Turnaround, con un occhio vigile e sempre attento alla prevenzione del rischio d'impresa.

Un percorso arricchito da anni di esperienza nella gestione di Risorse Umane e Finanziarie, nella Contrattualistica, nella gestione dei rapporti diretti con Clienti e Fornitori, nella gestione delle dinamiche di Gruppo con soci e loro consulenti.



Nel corso degli anni le esperienze aziendali unite alle attitudini personali mi hanno permesso di sviluppare la capacità di anticipare e nel contempo essere un buon risolutore dei problemi ordinari e straordinari delle attività.

Il mio agire è sempre stato caratterizzato da entusiasmo e passione in tutto quello che ho fatto e continuo a fare sia in ambito professionale che extra-professionale, sempre alla ricerca dell'innovazione e della differenziazione come caratteristica vincente.

La passione per la cultura mi ha portato ad iscrivermi all'Ordine dei Giornalisti ed a scrivere articoli di economia pubblicati nella rubrica "La Bussola d'Impresa" edita dalla Gazzetta dell'Emilia ed a collaborare saltuariamente con altre testate.

La stessa passione mi porta a pianificare ed organizzare eventi non profit volti al raggiungimento di obiettivi filantropici legati alla carità ed alla fratellanza anche attraverso club ed associazioni locali.

Mi piace lavorare in squadra, mi piace curare le pubbliche relazioni e, sono convinto che l'unione delle professionalità tra due singoli, non le somma ma, le moltiplica.

Il mio impegno è lavorare sodo con etica, lealtà ed armonia."

Contatto Personale: mvacca@capri.it

Profilo Professionale: <https://www.gazzettadellemilie.it/economia/itemlist/user/981-la-bussola-soluzioni-d-impresa.html>





AGRICOLTURA

TG AGRIFOOD del 11 marzo 2026 — Agricoltura, cresce la leadership femminile ... (Video)

```
<style type="text/css">.resp-container {position: relative;overflow:
hidden;padding-top: 56.25%;}.resp-iframe {position: absolute;top:
0;left: 0;width: 100%;height: 100%;border: 0;}</style><div class="resp-
container"><iframe class="resp-iframe" src="https://
video.italpress.com/player/rIM2" frameborder="0" allowfullscreen></
iframe></div>
```

News in collaborazione con Agenzia Stampa Italtpress.com (video) –

ROMA (ITALPRESS) 11/03/2026, 16:25:35 - In questo numero di Agrifood Magazine, prodotto dall'Italtpress in collaborazione con TeleAmbiente: - Ue, solo i prodotti di origine animale si possono chiamare carne - Cala l'export del vino italiano negli Usa, va meglio in Brasile - Economia circolare nei campi: imprese sempre più green - Agricoltura, cresce la leadership femminile mgg/gtr(col

teleambiente



Agrifood Magazine - 11/3/2026



<https://youtu.be/Cmf0PobNdkI>

<https://video.italpress.com/home/videocategory/2K>

<https://www.gazzettadellemilie.it/component/banners/click/123>

<https://www.gazzettadellemilie.it/component/banners/click/79>

Agrifood Magazine - 11/3/2026





PARMIGIANO

REGGIANO -

LATTE

Prezzo "a riferimento" del latte

**Fissato a 98,60 euro/q.le il valore per il III° quadrimestre 2024
+6,63% sul secondo quadrimestre. il pagamento il 26 marzo 2026**

Sarà saldato il 26 marzo 2026 il valore del latte ad uso industriale conferito ai caseifici (artigiani e industriali) della provincia di Reggio Emilia nel terzo quadrimestre della campagna 2024.

Lo prevede l'accordo - raggiunto nella sede reggiana della Camera di commercio dell'Emilia - tra le organizzazioni dei produttori e i trasformatori di latte.

Nell'ambito dell'intesa è stato stabilito il prezzo "a riferimento" del latte ad uso industriale conferito dal 1° settembre al 31 dicembre del 2024.

Il nuovo valore è stato stabilito in 98,60 euro/q.le, con un aumento del 6,63% rispetto al secondo quadrimestre 2024 (92,47 euro/q.le).

L'incremento risente, ovviamente, del buon andamento del mercato del Parmigiano Reggiano registrato nel terzo quadrimestre 2024; è proprio su questa base, infatti, che viene fissato il prezzo "a riferimento" del latte ad uso industriale.

Il prezzo determinato per il periodo settembre-dicembre 2024 è già comprensivo di Iva e si intende franco stalla.

I dettagli dell'accordo sono reperibili nella sezione dedicata nel sito della Camera di commercio dell'Emilia (<https://prezzi.emilia.camcom.it/ingrosso/reggio-emilia/alimentari-e-varie/?category=39>).



Più grande, insieme.



ALLERTA

ALIMENTARE

"Frammenti metallici" in Uova al cioccolato

Ministero Salute segnala richiamo diversi lotti di Uova di Pasqua a marchio Marchesi di Milano. Ecco info e lotti

Il Ministero della Salute ha emanato un richiamo attraverso il suo portale dedicato agli "Avvisi di sicurezza e ai Richiami di prodotti alimentari da parte degli operatori", per rischio fisico. Questa volta il ritiro dai negozi riguarda diversi lotti di "Uova di Pasqua" della famosa pasticceria Marchesi di Milano. Il motivo della segnalazione è la possibile presenza di frammenti metallici all'interno del prodotto. Le Uova di Pasqua al cioccolato fondente interessate comprendono confezioni da 100 fino a 800g; l'Uovo di Pasqua Mandorlato fondente da 500g e l'Uovo ripieno Noci. I lotti coinvolti sono compresi nell'intervallo dal L1260209 a L1260303. Il termine minimo di conservazione indicato è 09/04/2026 e 09/05/2026. Il rischio che comporta, dunque, è un rischio fisico per i consumatori. Le uova richiamate sono state prodotte dall'azienda Marchesi 1824 S.r.l. nella pasticceria di via Orobio, 3 della città metropolitana di Milano. A scopo precauzionale, Giovanni D'Agata, presidente dello "[Sportello dei Diritti](#)", raccomanda di non consumare le Uova di Pasqua appartenenti ai lotti indicati e di restituirle al punto vendita d'acquisto per la sostituzione o il rimborso. L'azienda ha già provveduto ad affiggere le comunicazioni nei punti vendita interessati e a informare i clienti che hanno effettuato acquisti online, imponendone la rimozione di questa inserzione di prodotto anche dal marketplace online, in particolare. Canale E-commerce dove sono stati contattati i consumatori per il rientro del prodotto e del Canale wholesale dove sono stati contattati i clienti e bloccati i prodotti oggetto della segnalazione.





Allerta. Solfiti oltre i limiti nei gamberi bianchi congelati richiamati dal mercato

Solfiti oltre i limiti nei gamberi bianchi congelati richiamati dal mercato: ecco marchio, lotto e rischi per la salute.

Allerta per rischio allergeni del Ministero della Salute

I richiami alimentari continuano e dall'inizio del 2026 sono davvero tanti: oggi un altro allarme per un prodotto a causa di probabile presenza di allergeni. In questo caso il Ministero della Salute ha pubblicato sul suo sito internet, a tutela della salute dei consumatori, l'avviso di richiamo di due lotti di gamberi bianchi congelati per rischio chimico per la presenza di solfiti oltre i limiti di legge. Il prodotto in questione è venduto in vaschette da 1,5 kg appartenenti ai lotti numero GG-2026000926 e il termine minimo di conservazione del 16/08/2027, e GG-2026000895 con scadenza del 20/08/2027. I gamberi richiamati sono stati prodotti dall'azienda Giacalone Luciano Group Srl (marchio di identificazione: IT Y3J81 CE) nello stabilimento di via D. Modugno 4 a Mazara del Vallo in provincia di Trapani. Il provvedimento di ritiro, rileva Giovanni D'Agata, presidente dello "Sportello dei Diritti", rientra nelle consuete attività di controllo sulla sicurezza alimentare, e mira, in questo caso particolare, alla tutela dei soggetti potenzialmente allergici o sensibili ai solfiti, sicché si tratta di sostanze utilizzate in alcuni processi di conservazione ma soggette a limiti di legge ben precisi soprattutto per rischi allergici.

(Lecce, 12 marzo 2026)

CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica
Agroalimentare - iscritta al
tribunale di Parma al n° 24 il 13
agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop. a.r.l.

Via Sidney Sonnino, 35/a - 43126
Parma (PR)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva
01887110342

iscritta al registro imprese di
Parma 24929

testata editoriale iscritta al R.O.C.
al numero 4843

direttore responsabile
lamberto colla



Nuova Editoriale

Società Cooperativa

Nuova Editoriale soc. coop. nasce e si sviluppa come società editoriale specializzata nella produzione e distribuzione di informazione.

DALLA CARTA STAMPATA AL DIGITALE.

Il primo progetto editoriale nasce nell'ormai lontano 1993 e si realizza a partire dal 1994 con la presa in carico del primo settimanale di Parma: "QUI Parma – settimanale".

Un'impresa che ha dato spunto alla "rivoluzione" locale in campo editoriale. Se oggi a Parma possono convivere molte testate giornalistiche molto lo deve a quella prima esperienza di pluralismo editoriale.

Un periodico, "QUI Parma – settimanale" (13.000 copie settimanali) che offriva una lettura, il più equidistante possibile, dei fatti cittadini e cercava di fare emergere e dare voce anche alle minoranze, alle emarginazioni, più in generale, cercava di portare in superficie e all'attenzione ciò che era meno evidente ma sicuramente molto prossimo al cittadino.

Frutto di quella esperienza sono stati realizzati molti e diversi altri prodotti editoriali di settore, prevalentemente connessi o collegati a organismi di rappresentanza (dall'agricoltura all'automobilismo ecc...). Le competenze acquisite in campo editoriale sono state perciò poste a disposizione e al servizio di soggetti terzi per la pubblicazione di loro prodotti editoriali, house organ o news letter, in formato convenzionale cartaceo e/o in formato digitale.

Più recentemente l'orizzonte si è allargato alla logistica, alle materie prime agricole "commodity alimentari" e alla sanitaria.

C.A.S.E.A. - CIBUS AGENZIA STAMPA ELETTRONICA AGROALIMENTARE

Nel 2002, all'alba del fenomeno "internet", Nuova Editoriale ha dato vita al progetto elettronico dell'agenzia stampa agroalimentare "Cibus Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare".

Un "punto di osservazione" orientato a intercettare e divulgare i fatti che, in qualche misura, toccano l'agricoltura intesa non solo come settore economico ma anche sociale, ambientale e alimentare.

Particolare attenzione viene rivolta all'analisi dei principali mercati agricoli e alla evoluzione dei consumi e dei mercati agroalimentari.

LA GAZZETTA DELL'EMILIA E DINTORNI

E' verso la fine del 2011 che inizia a prendere forma la nuova idea di comunicazione che, dopo un lungo percorso progettuale e di collaudo realizzato insieme a Gazzetta della Spezia.it con la quale prosegue lo sviluppo tecnologico e lo scambio informativo di natura commerciale e strategico, ha preso corpo e si è infine offerta sul web "La gazzetta dell'Emilia & Dintorni".

Il progetto, sin dall'origine, ha lo scopo di realizzazione un prodotto editoriale che sommi i vantaggi delle nuove tecnologie (internet e social network e webTV) alla tradizione editoriale in ambito locale.

Il Giornale intende radicarsi localmente, per ora nelle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena, sognando di diventare un punto di riferimento della informazione regionale potendo ampliare la piattaforma a tutte le province emiliano romagnole.

Un prodotto capace di offrire un'informazione tempestiva, tipico dello strumento digitale, ma anche utile sia per i "gruppi di ascolto" sia per gli "emittenti del messaggio" (anche soggetti commerciali) offerto a bassissimo costo. Siamo convinti che la comunicazione sia lo strumento indispensabile per favorire lo scambio commerciale e massimizzare la reputazione aziendale soprattutto nei periodi di crisi.

E' da tale convincimento che si è orientata la progettazione e le risorse tecniche e economiche iniziali alla realizzazione di una piattaforma digitale che, oltre a offrire informazione gratuita, fosse in grado di generare servizi di comunicazione e pubblicità a bassissimo impatto economico, a alta efficienza distributiva e elevata adattabilità alla maggior parte delle esigenze.

Un progetto che, nella sua complessità, persegue costantemente l'obiettivo di orientare la comunicazione sempre più mirata ai target di riferimento.

Un prodotto editoriale complesso, nato da un'idea semplice, con l'obiettivo di radicarsi sempre più nel tessuto sociale e economico locale.

Un progetto, quindi, in costante evoluzione sia nell'offerta di servizi innovativi destinati alle imprese e agli esercizi commerciali ma anche alle organizzazioni professionali, agli enti e istituzioni di diritto pubblico.